



Kick-off Meeting “Good Vocational Training in Europe”

Berlin, 9 November 2015

.....

Intervento di Graziella Rogolino alla tavola rotonda condotta da Ulrich Nordhaus.

Domanda

Quali sono i punti di forza e quali i punti di debolezza del sistema di formazione professionale in Italia?

Risposta

Il principale punto di forza è la qualità della formazione sia nelle scuole pubbliche che nel sistema privatistico.

Il punto di debolezza nella formazione professionale consiste in una non sufficiente cura della parte pratica poichè l'addestramento è quantitativamente poco. Viene sviluppata di più la parte teorica.

Inoltre, vi è da notare che la struttura del settore manifatturiero in Italia è costituita soprattutto dalle piccole e medie imprese e questo non facilita lo sviluppo della formazione professionale.

Notiamo infine che nel prossimo anno scolastico potremo comunque avere un primo miglioramento della parte pratica che sarà più ampia.

Domanda

Il Meeting di Torino del 30 ottobre ha avuto successo. Come intendete usare questo buon avvio per lo sviluppo del Progetto?

Risposta

Occorre fare una premessa: oggi convivono in Italia tre sistemi di formazione professionale e con la recente riforma potrebbero diventare quattro. Con una partecipazione di circa 55.000 giovani, il sistema più utilizzato oggi in Piemonte non ha un percorso di formazione ben definito in quanto il contratto sancisce la parte formativa ma questa non è chiaramente dettagliata. Il livello più professionalizzante riguarda l'alta formazione e la ricerca, nella fascia di età fra 18 e 29 anni, che consente di giungere appunto a titoli di alta formazione quali la laurea e il dottorato di ricerca, livello questo al quale hanno partecipato circa 200 giovani.

Fatta questa premessa, le domande che ci poniamo sono sia cosa auspichiamo dal Progetto, sia come possiamo agire allo scopo di orientare il sistema della formazione professionale e di aumentare l'occupabilità dei giovani. Un aspetto che dobbiamo migliorare è la penetrazione e la conoscenza della formazione professionale fra i giovani che deve essere più appetibile. Non può trattarsi di un sistema per trovare un generico posto di lavoro da qualche parte, occorre invece recuperare il valore del lavoro manuale al fine di portare specializzazione dentro le imprese.

La scuola italiana è molto teorica, se per esempio guardiamo alla laurea in medicina troviamo che per i primi sei anni gli studenti non vedono il malato. Per questo motivo, un possibile terreno di lavoro per migliorare è rappresentato dal miglioramento della parte pratica della formazione evitando di dedicarsi solamente all'impostazione teorica.

Domanda

Cosa immaginate quindi per i prossimi due anni? Quali sono gli obiettivi che volete raggiungere?

Risposta

Da questo Progetto sarà possibile imparare su come intervenire nel sistema italiano per migliorarlo, poiché le condizioni fra gli Stati europei e fra le Regioni sono diverse e occorre prima di tutto conoscerle. Avere la possibilità di conoscere i diversi profili europei è una occasione storica per adottare nuovi percorsi di competenze.

L'altro obiettivo da perseguire è quello di costruire partenariati fra le diverse parti sociali. Insieme, agendo cioè in modo condiviso fra parti sociali, sarà possibile soddisfare le esigenze professionali del presente ma anche del breve-medio periodo: ad esempio, se servono i panettieri oggi, è corretto operare per soddisfare questa esigenza professionale del mercato del lavoro, ma bisogna limitarsi a questo: serve anche chiedersi quali competenze serviranno fra tre anni nel mercato del lavoro e progettare i percorsi formativi tenendo conto appunto del futuro.

.....